

Articolo di: mercoledì, 15 ottobre 2014, 6:58 m.

## Con la Fondazione Tangorra al via alla media Bellini il progetto “Geppetto”



### Coinvolti, in un laboratorio di falegnameria, venti ragazzi

NOVARA – Far rinascere il vecchio laboratorio di falegnameria della scuola non più in uso da moltissimi anni e, al contempo, creare un punto di ritrovo, educazione, integrazione e aggregazione, in grado anche di fornire un servizio di pubblica utilità sia per l’istituto sia per il quartiere.

E’ l’obiettivo principale del progetto “Geppetto”, attivato in quest’anno scolastico alla scuola media Bellini di via Vallauri e presentato ufficialmente, martedì mattina, a scuola. Un progetto che si realizza grazie al finanziamento della Fondazione Lucrezia Tangorra onlus. A illustrarne i dettagli, i docenti che seguiranno il laboratorio, Manuela Tripepi, Michela Cella e Aldo Vecchio, il presidente e vicepresidente della Fondazione Tangorra, Nicola Tangorra e Laura Minuto, e la dirigente scolastica dell’Istituto comprensivo Bellini, Laura Cregno. Presenti i 20 ragazzi coinvolti dal progetto, altri docenti e la vicepresidente.

«Volevamo riportare in attività la vecchia falegnameria – ha spiegato la professoressa Tripepi – abbandonata da molto tempo. Uno spazio dove saranno coinvolti una ventina di ragazzi. Le attività sono iniziate già da una settimana e gli studenti sono molto coinvolti. Un’occasione per imparare un mestiere, ma anche per socializzare, per imparare a utilizzare nuovi strumenti. L’obiettivo è valorizzare ogni alunno e potenziarne l’autostima. Ogni lavoro che sarà eseguito verrà esposto in corridoio a scuola, così da mostrarlo anche agli altri studenti. L’attività di laboratorio si svolge nell’ultima ora di ogni mattina».

Una falegnameria, dunque, a uso didattico e non solo. «Non è escluso che si possa anche uscire da scuola, con quanto imparato – ha aggiunto la professoressa Cella – e sistemare le staccionate dei parchi del quartiere. Lo scorso anno ne abbiamo dipinte alcune, abbellendole, ora potremmo

sistemarle. La falegnameria era un deposito, ora, grazie alla Fondazione Tangorra, è stata sistemata. L'idea è portare i manufatti prodotti fuori da scuola e utilizzare il ricavato in investimenti per altri laboratori già attivi nella nostra scuola. Potremo anche effettuare lavori di manutenzione a scuola».

La vicepresidente della Fondazione, Minuto: «la Fondazione è nata circa un anno fa per collaborare con il mondo scolastico, per promuovere cultura e scrittura, ma anche altre attività. Tra i nostri progetti, “Autori a scuola”, in cui portiamo gli scrittori a contatto con i ragazzi. Abbiamo subito contribuito al progetto, riconoscendone la validità. Ora seguiremo dall'esterno le attività dei ragazzi e passeremo a vedere come evolve la falegnameria».

La mattinata si è conclusa con la consegna dell'assegno per gli arredi della falegnameria e la visita ai locali sistemati.

Alla media di via Vallauri, con la Fondazione Tangorra, anche il progetto “Colori&Parole”, che prevedrà la realizzazione di un murales che andrà ad abbellire l'istituto e che si ispirerà al Concorso Letterario in 3 Parole.

**Monica Curino**